

Lo spettro corologico mostra la prevalenza dei licheni ad ampia distribuzione (42%), la percentuale di specie montane è approssimativamente corrispondente – anche se si tratta di una semplice coincidenza – alla percentuale di territorio ricoperto dalle montagne (rispettivamente 29 e 27%), la percentuale di specie ad affinità suboceanica (oltre il 22%) risulta maggiore rispetto a quella submediterraneo-mediterranea.

Per quanto riguarda le forme di crescita si è provato a ricercare un eventuale collegamento di natura bioclimatica fra tipo e percentuali delle forme con i vari habitat. Il quadro di larga massima che ne è risultato lascerebbe intendere che in presenza di un clima di tipo subcontinentale, in habitat aperti e luminosi come le praterie, si verifichi un sostanziale equilibrio fra specie crostose, fogliose, fruticose e squamulose, e che questo equilibrio tenda a modificarsi via via che le condizioni climatiche diventano più umide e gli habitat sono caratterizzati da minori intensità di luce, come i boschi.

---

ECO/08

**LICHENI TERRICOLI DI AREE COSTIERE DELLA SICILIA SUD-ORIENTALE:  
PRIMO CONTRIBUTO**

Maria GRILLO, Giovanna Maria CANIGLIA

*DACPA, Sezione di Biologia ed Ecologia vegetale, Università di Catania, Via Valdisavoia 5,  
95123 Catania.*

Le coste della Sicilia conservano ancora aspetti di vegetazione lichenica terricola; questi sono meglio strutturati nelle aree sottoposte a vincoli di tutela, dove gli interventi e le utilizzazioni antropiche ridotte e l'assenza di pascolamento non compromettono la stabilità del suolo. Tali aree sono principalmente localizzate in siti archeologici e in zone retrodunali con vegetazione superiore rappresentata da aspetti tipici della macchia e della gariga mediterranee.

Il territorio indagato, dal punto di vista geologico, è costituito da sabbie e calcareniti organogene; a tratti affiorano vulcaniti basiche, come a Capo Passero e in alcune aree ristrette vicino Siracusa e Brucoli. Il clima presenta caratteristiche termomediterranee.

L'analisi floristica, condotta attraverso numerosi sopralluoghi, ha consentito di censire 27 specie terricole e 5 specie terricole-litiche fra cui *Heppia despreauxii* e *Fulgensia poeltii* che risultano, sulla base della check-list dei licheni d'Italia (Nimis, 2003), il secondo ritrovamento in assoluto e sono nuove per la Sicilia.

Prevalgono le forme di crescita squamulose, seguite dalle crostose; meno frequenti sono quelle foliose e fruticose. Sotto l'aspetto ecologico questa

florula, a carattere basifilo, si presenta abbastanza fotofila, mesoxerofila e scarsamente nitrofila.

L'indagine sulla vegetazione è stata condotta attraverso rilievi fitosociologici eseguiti su superfici di 1 m<sup>2</sup>. L'elaborazione dei dati è stata effettuata utilizzando il package Syn-Tax (Podani, 2001). Il dendrogramma ottenuto dalla classificazione gerarchica della matrice specie/rilievi ha consentito l'individuazione di tre clusters corrispondenti ad altrettanti tipi vegetazionali, appartenenti al *Toninion sedifoliae* Hadaè 1948 e ai *Psoretalia decipientis* Mattick ex Follm. 1974:

- aggruppamento a *Psora decipiens* dominante, su suolo arido e su superfici ben illuminate;
- aggruppamento a *Cladonia convoluta* dominante, su suolo meno arido e su superfici anche molto illuminate;
- aggruppamento a *Endocarpon pusillum* dominante, su suolo umido e su superfici riparate dalla luce.

In ciascuno di questi aggruppamenti si differenziano degli aspetti a *Heppia solorinoides* che colonizzano di preferenza le superfici dove si verifica un certo accumulo di sostanze organiche.

Le indagini, ancora in corso di svolgimento, consentiranno di acquisire ulteriori dati per meglio definire il ruolo di questi aggruppamenti distribuiti lungo le coste della Sicilia.

### **Bibliografia**

- NIMIS P.L., 2003, Checklist of the lichens of Italy 3.0., University of Trieste, Dept. of Biology, IN3.0/2 (<http://dbiodbs.univ.trieste.it/>).
- PODANI J., 2001 – Computer Programs for Multivariate Data Analysis in Ecology & Sistematics. Budapest.
-